

# **S.C. PEDIATRIA /NEONATOLOGIA**

Direttore Dott. Cesare ARIONI

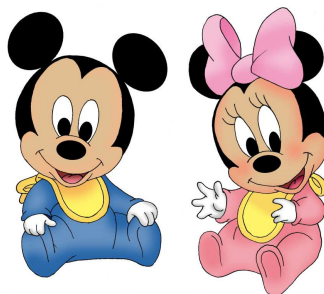


**INFORMAZIONI  
PER L'UTENTE**



Ospedale Beauregard  
Pediatria  
Tel. 0165/545418  
Aosta

**Cari genitori e visitatori,**  
benvenuti nel settore  
pediatrico della SC  
**Pediatria-Neonatologia.**



Il vostro bambino trascorrerà un periodo presso il nostro reparto e abbiamo voluto accompagnarvi con una guida dei servizi.

Durante la degenza i nostri piccoli ospiti saranno assistiti da medici pediatri e da infermiere che potrete distinguere dall'abbigliamento e riconoscere grazie alla targhetta identificativa che ciascuno di noi porta sul taschino della divisa.

- ❖ I medici indossano casacca e pantaloni **verdi e/o camice bianco**
- ❖ Le Infermiere vestono casacche **decorate con pupazzetti colorati, pantaloni bianchi e una striscia blu sul taschino.**
- ❖ La capo sala porta una **striscia rossa** sul taschino
- ❖ Gli operatori socio sanitari (O.S.S.) e gli operatori tecnici dell'assistenza (O.T.A.) portano casacche **bianche** con bordatura **azzurra** intorno alla scollatura e pantaloni bianchi
- ❖ Le ausiliarie socio sanitarie specializzate (Au.SSS) hanno la bordatura a **righine azzurre.**

Uno dei genitori, od altro familiare, potrà assistere il bimbo per tutta la giornata. Quando possibile è messo a disposizione della persona che presta l'assistenza, il letto per il riposo notturno.

Vi chiediamo di usufruire degli appositi armadi e comodini per riporre gli oggetti personali, di mantenere l'ordine nella stanza al fine di favorire lo svolgimento della quotidiana pulizia da parte del personale e di rifare il vostro letto entro le ore 9.00.

L'espletamento delle pratiche burocratiche necessarie per il ricovero avviene in reparto dove potete anche richiedere i certificati attestanti la degenza.

## ATTIVITÀ SVOLTE

Il settore pediatrico offre un servizio di pediatria generale articolato in degenza ordinaria, prestazioni in Day Hospital e Day Service e prestazioni di Pronto Soccorso ad accesso diretto e dedicato inoltre ad attività ambulatoriale specialistica.

### Degenza ordinaria

Il ricovero ordinario offre la possibilità di usufruire di tutte le potenzialità terapeutiche o diagnostiche complesse e/o invasive presenti in ospedale. L'accesso avviene in maniera diretta (attraverso il Pronto Soccorso) o programmato e i tempi di attesa sono brevissimi.

Il reparto dispone della presenza della Psicologa di dipartimento, la quale, all'occorrenza, può offrire un adeguato supporto.

### Pronto soccorso

Il Pronto Soccorso Pediatrico è la struttura deputata a fornire al bambino le prime cure nei casi di urgenza ed emergenza 24/24 h. In regime di Pronto Soccorso non sono previsti accertamenti diagnostici in elezione.

### Day Hospital

Il servizio di Day Hospital (DH) offre la possibilità di usufruire di tutte le potenzialità terapeutiche o diagnostiche complesse e/o invasive presenti in ospedale, senza la necessità di una osservazione clinica in regime di ricovero ordinario. La modalità di DH riguarda esclusivamente una casistica programmata ed esclude quindi il trattamento delle urgenze.

### Day Service

Il servizio di Day Service (DS) offre la possibilità di usufruire di tutte le potenzialità diagnostiche, semplici od integrate, presenti in ospedale o in struttura ambulatoriale polispecialistica, ma non offre la possibilità di una osservazione clinica in regime di ricovero ordinario o di Day Hospital. La modalità di DS riguarda esclusivamente una casistica programmata ed esclude quindi il trattamento delle urgenze.

Il DS viene programmato direttamente dai pediatri del reparto o concordato tra i pediatri di libera scelta e i pediatri del reparto.

## ATTIVITÀ AMBULATORIALE

Attività	Prestazione	Orario	Sede	Tempi max attesa
Allergologia	Visite specialistiche - spirometrie - prick test	Giovedì ore 14.00/16.00 prenotazione CUP (848-809090)	Ambulatorio di Pediatria piano seminterrato H. Beauregard	30 giorni
Neonatologia	Follow up neonati patologici e prematuri	Giovedì Ore 09.00/12.00 previa prenotazione (0165/545458)	Ambulatorio di Pediatria piano seminterrato H. Beauregard	7 giorni
Neuropsichiatria Infantile	Visita neurologica visita psichiatrica in età evolutiva	Da lunedì a venerdì su appuntamento previa prenotazione (0165/545458)	Ambulatorio di N.P.I. piano seminterrato H. Beauregard Oppure Presidio di via Saint-Martin de Corléans 248 - AOSTA	30/60 giorni A seconda della patologia
Obesità Infantile	Visite specialistiche (pediatra, psicologo, dietologo)	Martedì ore 9.00/16.00 prenotazione presso Ambulatorio Pediatria (0165/545458)	Ambulatorio Pediatria piano seminterrato H. Beauregard	60 giorni

## **RICHIESTA DOCUMENTAZIONE CLINICA**

Copia fotostatica della cartella può essere richiesta contattando l'Ufficio Cartelle Cliniche al numero tel. 0165/543240 presso l'Ospedale Centrale di Viale Ginevra (in piastra).

Il ritiro dei referti o delle relazioni cliniche può essere effettuato presso la segreteria del reparto dalle ore 8.30 alle ore 12.30 da lunedì a venerdì (escluso i festivi).

## **CONSENSO INFORMATO**

Nessun trattamento può essere eseguito senza il consenso volontario, informato del paziente o nel caso di minore, del genitore o tutore.

Se nella comune pratica clinica il consenso può essere ritenuto implicito, qualora il trattamento terapeutico previsto comporti rischi particolari, esso verrà richiesto in modo esplicito. In alcuni casi è richiesta la firma di assenso su appositi moduli predisposti.

L'informazione sulle proprie condizioni di salute è un diritto fondamentale: il Direttore della SC e/o il dirigente medico responsabile del trattamento sono disponibili per fornire tutti i chiarimenti necessari.

## **ORARIO VISITE**

L'accesso alla SC Pediatria è libero. Per la tranquillità e serenità del bambino consigliamo di non sovraffollare la stanza di degenza, rispettare la quiete durante l'orario dei pasti ed il riposo degli altri degenti.

## **VISITA MEDICA**

I dirigenti medici svolgeranno la visita durante la mattinata (approssimativamente intorno alle ore 10.00). Dubbi e chiarimenti vanno esposti, preferibilmente, al medico che visita il piccolo paziente. Il Direttore è a vostra disposizione chiedendo un appuntamento alla capo sala o, in sua assenza, alle infermiere del reparto.



## ALIMENTAZIONE

La dieta del bambino viene concordata e prescritta. Attenetevi alle indicazioni stabilite e chiedete al personale del reparto per la somministrazione di alimenti diversi.

## ORARI PASTI

Segnaliamo indicativamente gli orari dei pasti:

**ore 8.00** colazione

**ore 12.00** pranzo

**ore 16.00** merenda

**ore 19.00** cena

È superfluo comunicare che, in qualsiasi momento della giornata si può somministrare del cibo, attenendosi alle prescrizioni del medico.

Voi genitori potrete usufruire del servizio di ristorazione a cui potete accedere secondo le modalità che trovate esposte nella sala da pranzo e in tutte le camerette. Solo alla mamma che allatta al seno, in modo esclusivo, viene garantito il pasto completo dal reparto.

## ISOLAMENTO

A volte, al bimbo viene assegnata una stanza detta di "isolamento", in tale occasione non deve mai lasciare la sua cameretta. In questi casi sono vietate le visite, soprattutto di altri bambini. Una volta risolto ciò che ha determinato tale situazione sarà nostra cura fare riprendere quanto prima la vita sociale all'interno del reparto.

## "L'ISOLA CHE NON C'È"

"L'isola che non c'è" è una ludoteca dove i piccoli pazienti ricoverati o in regime di Day Hospital, hanno la possibilità di usufruire di uno spazio allegro e rassicurante dove giocare, socializzare e partecipare alle attività ludico-ricreative proposte



da Solange, la volontaria che si occupa di questo spazio.

I bambini hanno qui l'opportunità di esprimersi liberamente, di disegnare e colorare, di costruire con le proprie mani giochi e giocattoli, di leggere libri, ascoltare fiabe, svolgere attività manipolative..., seguiti da personale qualificato.

I genitori possono così allontanarsi per qualche ora sapendo di lasciare i propri figli in un luogo tranquillo, in compagnia di altri bambini e di un adulto consapevole del ruolo che ricopre.

Per ora, la ludoteca è aperta il lunedì e il giovedì, dalle ore 15.00 alle ore 17.00, ma contiamo di poter estendere quanto prima l'orario di apertura.

Ogni sabato mattina beneficiamo della presenza dei Medici Clowns dell'Associazione Onlus Missione Sorriso Valle d'Aosta.

## INDICAZIONI UTILI

Nell'atrio si trovano:

- **un bar** (apertura lunedì-venerdì alle 20 / sabato-domenica dalle 7.30 alle 20.15 /sabato dalle 7.00 alle 13.00 /domenica chiuso)
- **dei distributori automatici di bevande calde e fredde** (situati nel piano semi-interrato presso gli ambulatori di Ostericia-Ginecologia).
- **uno sportello bancomat**
- **un apparecchio automatico per il pagamento dei ticket sanitari.**



## CITTADINI STRANIERI

Il reparto dispone, se necessario, di un servizio di mediazione interculturale e vi fornirà inoltre le indicazioni necessarie all'espletamento delle pratiche necessarie per il ricovero.

## SERVIZI RELIGIOSI

Le funzioni religiose si svolgono la domenica alle ore 16.00 presso la SC Geriatria (2° piano).

## VARIE

### Diritti e Doveri (dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19/5/1995)

Cari genitori e visitatori

- ✓ Vi chiediamo di limitare l'uso dei telefonini in reparto, per non creare interferenze con le apparecchiature elettromedicali e di giochi particolarmente rumorosi, per rispettare la tranquillità di tutti.
- ✓ Vi preghiamo di evitare indumenti o giocattoli che producano scintille in presenza di ossigeno, di non lasciare farmaci o altre sostanze nella stanza, di sorvegliare i bambini in prossimità di scale o luoghi pericolosi e vi ricordiamo che è **vietato fumare** all'interno di tutta la struttura ospedaliera.

Per eventuali reclami, suggerimenti o per manifestare il vostro gradimento potrete rivolgervi direttamente alla capo sala od al Direttore o, se preferite, compilare l'apposita scheda esposta davanti al locale di stationamento delle infermiere.





## CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO IN OSPEDALE

### 1. Il bambino ha diritto al godimento del massimo grado raggiungibile di salute.

L'Ospedale si impegna alla promozione della salute del bambino già in epoca prenatale attraverso interventi educativi e di assistenza durante la gravidanza ed il parto.

Il personale favorisce un sereno inserimento del neonato all'interno del nucleo familiare e promuove l'allattamento al seno.

L'Ospedale concorre ad attuare interventi di educazione sanitaria nei confronti del bambino e della famiglia, con particolare riferimento alla nutrizione, all'igiene personale e ambientale, e alla prevenzione degli incidenti e delle malattie.

### 2. Il bambino ha diritto ad essere assistito in modo "globale".

L'assistenza del personale si esprime oltre che nella "cura" anche nel "prendersi cura" delle condizioni generali del bambino e del suo contesto di vita.

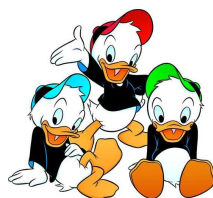
Il personale opererà integrandosi con le altre strutture sanitarie, educative e sociali competenti sul territorio.

### 3. Il bambino ha diritto a ricevere il miglior livello di cura e di assistenza.

Tutto il personale dell'Ospedale, in base alle proprie specifiche responsabilità, funzioni ed attribuzioni, si adopera per garantire al bambino ed alla famiglia il migliore livello di cure e di assistenza, anche impegnandosi ad aggiornare la propria competenza professionale in rapporto allo sviluppo tecnico scientifico.

Il bambino ha diritto ad essere ricoverato in zone a lui dedicate e architettonicamente adeguate e ad essere accudito/assistito da personale formato nell'area pediatrica.

Il ricorso all'ospedalizzazione è limitato solo alle situazioni in cui non sia possibile far fronte in altro modo alle esigenze assistenziali del bambino; vengono



favoriti il day-hospital, il day-surgery e l'assistenza domiciliare.

Nel caso in cui le risorse dell'Ospedale non consentano di far fronte alle esigenze del bambino è dovere dei sanitari indirizzare la famiglia presso altre strutture che offrano maggiori garanzie di cura e di assistenza.

#### 4. Il bambino ha diritto al rispetto della propria identità, sia personale che culturale, ed al rispetto della propria fede religiosa.

Il personale ha il dovere di identificare il bambino con il suo nome in tutte le circostanze legate alla sua permanenza in ambiente ospedaliero, e di non sostituire il nome con termini che rimandino alla sua patologia, al numero di letto, ecc...

#### 5. Il bambino ha diritto al rispetto della propria privacy.

Il personale dell'Ospedale garantisce il rispetto del pudore e della riservatezza di cui hanno bisogno i bambini ed i loro familiari.

Una particolare attenzione sarà dedicata alle esigenze degli adolescenti.

Il personale è tenuto a rispettare l'obbligo del segreto professionale.

Il trattamento dei dati "sensibili" è conforme a quanto disposto dalla normativa vigente.

#### 6. Il bambino ha diritto alla tutela del proprio sviluppo fisico, psichico e relazionale. Il bambino ha diritto alla sua vita di relazione anche nei casi in cui necessiti di isolamento. Il bambino ha diritto a non essere trattato con mezzi di contenzione.

Il personale assicura e promuove il rispetto delle esigenze affettive, espressive ed educative ed in particolare la continuità delle relazioni familiari.

L'Ospedale offre la possibilità di un contatto diretto e continuativo madre-neonato (rooming-in) al fine di favorirne il reciproco attaccamento.

La famiglia viene coinvolta attivamente nel processo di cura.

Sarà garantita la permanenza di un familiare, o di un'altra figura di riferimento, anche nei servizi di cure intensive e nelle situazioni assistenziali in cui si prevedono interventi invasivi, compatibilmente con

le esigenze cliniche. Un numero maggiore di visitatori al di fuori degli orari definiti, è subordinato alle condizioni del bambino, alle caratteristiche del reparto/servizio, e soprattutto al rispetto della privacy di tutti i ricoverati.

Viene favorito il collegamento con i servizi socio-educativi del territorio e il coinvolgimento con le associazioni di volontariato riconosciute in conformità alla normativa vigente, per garantire al bambino relazioni significative, qualora si dovesse trovare in situazione di "abbandono" o di temporanea difficoltà del nucleo familiare.

Il bambino può decidere di tenere con sé i propri giochi, il proprio vestiario e qualsiasi altro oggetto da lui desiderato purché questi non rappresentino

un pericolo od un ostacolo per il suo o l'altrui programma di cure.

In caso di ricovero prolungato, viene garantita al bambino la continuità del suo percorso educativo - scolastico.

Il ricorso a mezzi limitanti la libertà di azione e di movimento avviene nelle situazioni in cui si ravvisa un rischio di compromissione del processo diagnostico-terapeutico, ovvero nelle situazioni in cui venga messa in pericolo l'incolumità del bambino stesso o di altri.

7. Il bambino ha diritto ad essere informato sulle proprie condizioni di salute e sulle procedure a cui verrà sottoposto, con un linguaggio comprensibile ed adeguato al suo sviluppo ed alla sua maturazione. Ha diritto ad esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa. Le opinioni del bambino devono essere prese in considerazione tenendo conto della sua età e del grado di maturazione.

Il personale si impegna ad instaurare con il bambino e la sua famiglia una relazione improntata sul rispetto e sulla collaborazione.

Lo spazio per l'ascolto, i tempi, le modalità e gli strumenti comunicativi più idonei andranno sempre ricercati.

Si utilizzerà un linguaggio quanto più vicino a quello del bambino ricorrendo anche al gioco, alle narrazioni, ai disegni, alle immagini.

Per le persone straniere con una scarsa padronanza della lingua italiana l'Ospedale attiva rapporti con le Associazioni di volontariato, con i mediatori culturali, e/o con i Consolati di riferimento.

## 8. Il bambino ha diritto ad essere coinvolto nel processo di espressione dell'assenso/dissenso alle pratiche sanitarie che lo riguardano.

Un assenso/dissenso progressivamente consapevole in rapporto alla maturazione del minore va sempre promosso e ricercato anche e soprattutto attraverso le relazioni familiari.

Tenuto conto che il bambino non ha tutti gli strumenti per utilizzare appieno un'informazione adeguata ad esprimere un assenso/dissenso in merito a decisioni legate alla malattia, va tuttavia considerato che il silenzio aumenta le paure.

E' difficile pensare ad un assenso/dissenso informato prima dei sette anni. Successivamente, quando il bambino esplora meglio le proprie motivazioni e le confronta con ciò che gli altri dicono e fanno, è concepibile un assenso/dissenso informato insieme con quello dei genitori.

A partire dai dodici anni, si può credere in un assenso o dissenso progressivamente consapevole, perché anche di fronte a situazioni di accanimento terapeutico i preadolescenti e gli adolescenti, riescono a prefigurarsi il futuro e ad assumersi la responsabilità di fronte al proprio progetto di vita.

Pertanto l'assenso/dissenso va sempre richiesto, non soltanto per una esigenza giuridica o etica, ma soprattutto per far comprendere al bambino quanto gli sta accadendo intorno.

E' opportuno presentargli tutti gli scenari che è in grado di comprendere o immaginare/pensare. L'assenso/dissenso su atti concreti vicini alla sua esperienza farà nascere la necessaria alleanza tra l'adulto e il bambino.

## 9. Il bambino ha diritto ad essere coinvolto nel processo di espressione del assenso/dissenso ad entrare in un progetto di ricerca - sperimentazione clinica.

I medici hanno l'obbligo di informare il bambino e i genitori, con un linguaggio comprensibile, della diagnosi, della prognosi, del tipo di trattamento sperimentale proposto, e opportunamente informato sui rischi e sui benefici, delle alternative terapeutiche disponibili, degli effetti collaterali e tossici, della libertà di uscire dal progetto in

qualsiasi momento e della possibilità di conoscere i risultati conclusivi del progetto stesso.

In caso di rifiuto ad entrare nel progetto, i sanitari hanno comunque l'obbligo di garantire al bambino le cure convenzionali.

**10. Il bambino ha diritto a manifestare il proprio disagio e la propria sofferenza. Ha diritto ad essere sottoposto agli interventi diagnostico terapeutici meno invasivi e dolorosi.**

Una specifica attenzione del personale sanitario è dedicata alla prevenzione e alle manifestazioni del dolore del bambino. Vengono adottate tutte le procedure atte a prevenirne l'insorgenza e a ridurne al minimo la percezione, nonché tutti gli accorgimenti necessari a ridurre le situazioni di paura, ansia e stress, anche attraverso il coinvolgimento attivo dei familiari.

Un supporto particolare, sarà fornito ai familiari al fine di favorire la comprensione ed il contenimento del dolore dei propri figli.

**11. Il bambino ha diritto ad essere protetto da ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisica o mentale, di abbandono o di negligenza, di maltrattamento o di sfruttamento, compresa la violenza sessuale.**

Il personale sanitario ha il dovere di fornire al bambino tutto l'appoggio necessario ai fini dell'individuazione del maltrattamento e delle situazioni a rischio, che comportano la segnalazione alle autorità competenti e/o ai servizi preposti alla tutela del minore.

Il personale si impegna altresì a collaborare, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, con gli enti accreditati.

**12. Il bambino ha diritto ad essere educato ad eseguire il più autonomamente possibile gli interventi di "auto-cura" e in caso di malattia ad acquisire la consapevolezza dei segni e dei sintomi specifici.**

Il personale sanitario ha il dovere di mettere il bambino e la famiglia nella condizione di poter acquisire tutte le conoscenze, le capacità e le abilità richieste per una gestione il più possibile autonoma della malattia.

13. Il minore ha diritto a usufruire di un rapporto riservato paziente medico, ha diritto altresì a chiedere e a ricevere informazioni che lo aiutino a comprendere la propria sessualità.

Ha diritto inoltre a chiedere e a ricevere informazioni sull'uso di farmaci, sostanze nocive ed eventuali evoluzioni verso le tossicodipendenze, nonché a essere adeguatamente indirizzato ai servizi di riabilitazione se necessario.

Il personale, adeguatamente preparato, si impegna a rispondere alle domande poste dal minore anche indirizzandolo ai servizi preposti alla prevenzione, al trattamento e alla riabilitazione delle problematiche adolescenziali.

#### 14. Il bambino e la famiglia hanno diritto alla partecipazione.

L'Ospedale promuove iniziative finalizzate al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, coinvolgendo attivamente i bambini, le famiglie e le associazioni di volontariato. La tutela e partecipazione degli utenti è conforme a quanto previsto

### I DOVERI

Il cittadino malato quando accede ad una struttura sanitaria è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri malati, con la volontà di collaborare con il personale medico, infermieristico, tecnico e con la direzione della sede sanitaria in cui si trova.

Il cittadino è tenuto al rispetto degli ambienti, delle attrezzature e degli arredi che si trovano all'interno della struttura ospedaliera, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e, quindi, anche propri. (...)

Nella considerazione di essere parte di una comunità è opportuno evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o di disagio agli altri degenti (rumori, luci accese, radioline con volume alto, ecc.).

E' dovere rispettare il riposo sia giornaliero che notturno degli altri degenti. Per coloro che desiderino svolgere eventuali attività ricreative sono disponibili le sale soggiorno ubicate all'interno di ogni Reparto.



In ospedale è vietato fumare. Il rispetto di tale disposizione è un atto di accettazione della presenza degli altri e un sano personale stile di vivere nella struttura ospedaliera.

L'organizzazione e gli orari previsti nella struttura sanitaria nella quale si accede devono essere rispettati in ogni circostanza. Il personale sanitario, per quanto di competenza, è invitato a far rispettare le norme enunciate per il buon andamento del reparto ed il benessere del cittadino malato.

### **RACCOMANDAZIONI**

È permesso allontanarsi dalla propria camera per brevi periodi, al di fuori dell'orario della visita medica e degli orari programmati per l'effettuazione degli esami, avvisando preventivamente il personale di assistenza.

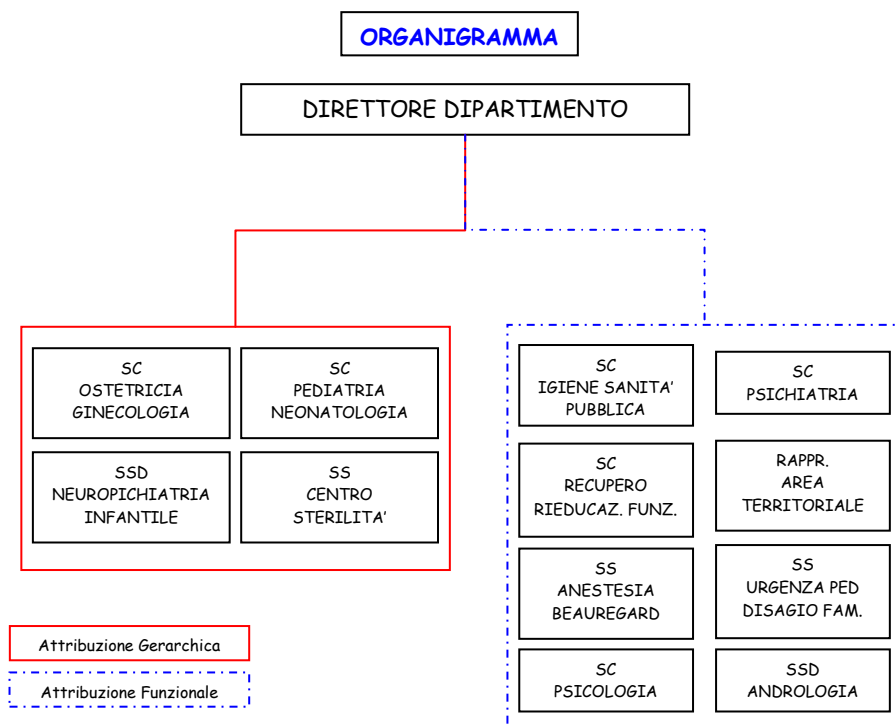
Il reparto è luogo di cura: è pertanto necessario adeguare il proprio comportamento al rispetto degli altri pazienti. È bene che familiari ed amici evitino di intralciare l'attività assistenziale durante le ore di visita.

L'uso del telefono interno del reparto è consentito per ricevere chiamate solo in casi di eccezionale gravità ed urgenza.

## IL DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE

Il Dipartimento Materno-Infantile ha funzione di coordinamento organizzativo e funzionale di tutte le attività relative all'area Materno-Infantile.

È un tipico Dipartimento Transmurale, di raccordo tra Ospedale e Territorio, che opera al fine di garantire la massima integrazione possibile tra le funzioni omogenee e complementari dei Servizi, onde assicurare ai pazienti la migliore ed indispensabile continuità delle cure.









Progetto grafico  
SC Comunicazione - Azienda USL Valle d'Aosta